PROBABILMENTE DOMANI SERA SI AVRA' LA SENTENZA SULLO SCANDALO DELLE AREE

Il vigoroso attacco dell'avv. Battaglia

- **Maria Ruocco fu condannata e arrestata perchè aveva trasformato un poggetto di legno in un balcone.**
- **Intanto la SGI colta in flagrante violazione della legge conciliava la contravvenzione e continuava a costruire.**
- **« Andremo avanti nella denuncia perchè ogni abuso sia cancellato nell'interesse della collettività ».**

(continuaz. dalla 1. pagina)

ma con accento commosso l'avv. Battaglia — Una sentenza che volesse condannare chi ha avuto il coraggio di denunciare l'abuso, qui riconosciuto anche dalla pubblica Accusa, potrebbe apparire come una penosa bancarotta dello Stato. La nostra fiducia va a voi, in questo accavallarsi di abusi che il pubblico potere consente, subisce, alimenta, quasi confermando che ai potenti tutto è permesso.

A questo punto, l'oratore ironizza sugli spunti oratori dell'avvocato dell'Immobiliare. E' sembrato, nelle frasi di Ungaro, che addirittura fosse in pericolo la patria, l'equilibrio nazionale e internazionale sol perchè si era osato denunciare gli abusi della SGI. Ma questa è storia antichissima. Anche di Scipione l'Africano, l'antico condottiero romano vincitore dei cartaginesi, si è scritto che un giorno, accusato in Senato di aver commesso peculato, se la cavò dicendo che parlar di peculato in quel giorno era assurdo, perchè ricorreva la data della battaglia di Zama ed era meglio andare in processione a rendere omaggio agli dei. La ricorrenza era falsa, ma si andò in processione e più non si parlò del peculato di Scipione.

Per voi — esclama Battaglia rivolto verso la Parte civile — costituisce scandalo qualsiasi campagna che tende a rovesciare le verità ufficiali! Del resto Arrigo Benedetti quando dirigeva l'Europeo fu oggetto di reprimende da parte dell'allora potente Mario Scelba sol perchè osò pubblicare che non fu Perenze ad ammazzare il bandito Giuliano bensì Gaspare Pisciotta. Anche allora si gridò allo scandalo, al « crucifige... ». E poi si seppe che aveva ragione Benedetti, mentre Pisciotta trovava la morte per veleno nel carcere di Palermo.

Sviluppando l'analisi delle tenebrose vicende messe in luce dal dibattimento e dall'ampio testimoniale, lo avv. Battaglia prende direttamente in esame il testo della querela sporta dall'Immobiliare. Dice che sono appariscenti e stridenti in quel testo le contraddizioni tra quanto è stato scritto nell'articolo dello Espresso e quanto la querela fa apparire (e non c'è) nell'articolo. Da questa contraddizione si vuol far sorgere il « fatto determinato » per invocare la condanna dei giornalisti. Ma il « fatto determinato » della diffamazione non c'è. Non c'è quando si parla delle « società a catena » formate dalla SGI per « alleggerire fiscalmente la Società madre e coprire le sue manovre speculative sulle aree fabbricabili », perchè a questo sistema delle cosiddette « Società di comodo » ricorrono tutti i grossi complessi, e proprio per ragioni fiscali.

Leggendo il brano di un testo di economia politica, a questo proposito, Battaglia dimostra agevolmente che è assurdo considerare la frase sopra riportata « fatto determinato » trattandosi, invece, della constatazione di un fatto generico comune a tutti i grandi complessi industriali e finanziari.

Analoghe considerazioni Battaglia dedica al secondo « fatto determinato » che si è voluto far scaturire dalla seguente frase: « Certo non è facile resistere in Campidoglio a una potenza come l'Immobiliare. I funzionari comunali, i tecnici, i membri delle commissioni ricevono stipendi assai bassi ».

Qui non c'è che una vaga allusione, espressa indirettamente. Una constatazione che poi il dibattimento ha approfondito eloquentemente. Essa ci ha fatto sapere che in Campidoglio vi sono due categorie di impiegati: quelli che vanno a piedi (all'Anagrafe), quelli che vanno in automobile (alla V ripartizione dove si discute e si decide nel settore edilizio e urbanistico). Ma è un « fatto determinato » l'allusione vaghissima e generica contenuta nell'articolo incriminato? I « fatti determinati » sono altri. Il difensore dell'Espresso li prende in esame. Riguardano tutti l'Immobiliare, si tratta, cioè, di fatti commessi dalla SGI, che il dibattimento (e adesso Battaglia) ha rievocato.

Ruocco Maria fu condannata in pretura. La sua condanna fu confermata dal tribunale e la donna finì in carcere per aver contravvenuto alle norme edilizie: aveva trasformato un balcone un poggetto di legno! Nell'ottobre del 1950, due vigili urbani elevarono contravvenzione nei confronti di persone che edificavano abusivamente per conto della SGI. La contravvenzione fu conciliata. La SGI (o chi per essa) pagò 1650 lire e non ci fu nessuna denuncia! Si trattava di un grosso fabbricato...

Benedetti sapeva perfettamente — esclama Battaglia — che c'era questa profonda diversità di trattamento... Che era una cosa quando si presentava al Comune Ruocco Maria ed altra cosa era quando si presentava la SGI!

Battaglia illustra ulteriormente la sconcertante circostanza del privilegio goduto dai funzionari della V ripartizione rispetto ai loro colleghi. Questi funzionari percepiscono un'imposta vera e propria che nessuna legge prevede. Si tratta del 2% sull'importo complessivo degli appalti. Dal 1950 al 1955, i funzionari della V ripartizione si sono spartiti 637 milioni 440.874 lire (non si sa in che proporzione) sotto questa voce fantasma. Per il solo appalto dei lavori a Monte Mario la SOGENE (cioè l'Immobiliare) ha versato a questo titolo (grossa somma spartita tra i funzionari della V ripartizione) 4 milioni 260.000 lire in base al valore dell'appalto che fu di 213 milioni.

Esisteva quindi — osserva con forza l'oratore — un interesse diretto dei funzionari a favorire e a non ostacolare il buon esito della deliberazione relativa all'appalto dei lavori a Monte Mario!

Quanto alla Chiesa Canadese (altra circostanza sconcertante di questa vicenda giudiziaria) l'avvocato difensore rileva la grave situazione in cui venne a trovarsi l'ing. Guerrieri del Comune, il quale vorrebbe far credere di essere rimasto all'oscuro del fatto che rice direttore dei lavori (abusivi) in quella chiesa era suo fratello.

Non si può in verità non dubitare che dietro quello affare ci fosse un « intrallazzo ». Cattani, che era assessore, partì alla vigilia del Ferragosto del '52, e tac i lavori abusivi della chiesa canadese ottennero la licenza, il 16 agosto, di sabato.

Anche nella faccenda delle tre palazzine costruite sulle aree dell'ing. Galeazzi, vice direttore della SGI (al tempo delle costruzioni) ci sono alcune cose che Battaglia tiene a sottolineare.

Si viene a dire che le aree in quel sito, considerato zona di rispetto per la vicinanza a ruderi di grande valore, furono vendute da Galeazzi prima che si procedesse alla costruzione delle palazzine. Ma ciò non ha nessuna importanza. Quando la Difesa dice che Galeazzi vendette l'« area vestita » vuole dire che si giunse alla vendita solo quando la condotta a termine una pratica, giunta sino alle Belle Arti, perchè si potesse costruire al Circo Massimo in dispregio alle norme urbanistiche.

Battaglia non trascura, naturalmente, lo scandaloso episodio del progetto per l'albergo Hilton. Anche in quella occasione si ebbe una netta conferma del deplorevole comportamento dell'ex sindaco Rebecchini e della sua Giunta. La variante proposta per la costruzione del grande albergo non venne resa pubblica nè si dette ai consiglieri la documentazione necessaria per giungere con cognizione di causa, al voto della deliberazione relativa all'appalto dei lavori. Si fece di più. Fu dedicata a quell'affare l'ultima seduta utile del Consiglio comunale, prima del suo scioglimento, per strappare in fretta e furia l'approvazione dell'appalto.

Può esserci meraviglia se in quella tempestosa seduta il consigliere Claudio Cianca lanciò l'invettiva: « ma quanto vi ha dato la Immobiliare »?

Comunque — aggiunge l'oratore — il giudizio più grave sui nefasti dell'Amministrazione Rebecchini lo hanno dato gli stessi amici di partito dell'ex sindaco, sbarazzandosi di lui e decidendo di sostituirlo nella delicatissima carica. Cancogni scrisse il suo articolo posandosi sui nefasti dell'Amministrazione Rebecchini. E fu sua preoccupazione gettare l'allarme sulla gravissima situazione finanziaria del Comune. Si può amaramente constatare, adesso, che otto anni di amministrazione Rebecchini hanno portato ad una crescente situazione debitoria, giunta oggi a 168 miliardi.

Avviandosi alla conclusione, Battaglia si sofferma sui sopralluoghi del funzionario Magri a Monte Mario. Sopralluoghi effettuati prima ancora che ci fosse accordo e convenzione per le opere già eseguite o in via di esecuzione da parte dell'Immobiliare. Altri sopralluoghi dello stesso gettano nuova luce sugli strani rapporti tra Magri (ed altri funzionari) con la SGI. Si andò a constatare a quali limiti di altezza e di larghezza ci si doveste attenere, ma si andò in quei luoghi (Monte Mario) quando già i « limiti » erano stati stabiliti dalla SGI che aveva cominciato a edificare. Cioè, si andava ad avallare (e autorizzare) quello che già la SGI si era autorizzato per conto suo senza attendere.

Dall'esame di questi eloquenti episodi, Battaglia trae motivo per altre interessanti considerazioni. L'assessore Storoni disse che Roma doveva estendersi verso est (Tiburtina, Portonaccio, Casilina) invece si è sviluppata in altre direzioni (verso Monte Mario, ad esempio. Il fatto è che la città si estende a macchia d'olio così come vuole l'Immobiliare. La SGI possiede aree a sud (Casal Palocco) e la città si estende a sud, adesso, per altri possessi di aree della SGI, si estende a nord o a nord-ovest.

Dalle parole di Battaglia sembra apparire, come in un fosco dipinto, l'immagine di questa grande città dilatata, distesa, compressa come una enorme forma di pane nella madia. E i padroni delle aree a tormentarla con le mani decise di una robusta massaia.

Dopo una breve sospensione dell'udienza, il difensore riprende a parlare alle 12 in punto.

Siamo all'ultima parte dell'arringa, che Battaglia dedica al grande lucro realizzato dalla SGI ai danni del vasto (un tempo) demanio comunale. L'avvocato parla dei contributi di miglioria, ricordando la deposizione di Natoli, e allargando l'indagine già condotta dal P.M. Ribadisce che la variante 46 quater relativa ai terreni di Monte Mario rappresentò per la SGI un guadagno di miliardi. Ricorda, infine, le inchieste comunali alla V ripartizione e la penosa, reticente, mendace deposizione dell'ex consigliere Corsanego, escluso dalla lista DC « perchè voleva saper troppo sulle inchieste ».

Ed eccoci, adesso, alla vasta citazione di materiale giurisprudenziale sulla mancanza di dolo e l'assenza del « fatto determinato » riconosciuto dai giornali in processi analoghi a quello dell'Espresso.

Non saremo fermati nella campagna per la moralizzazione della società e del costume — conclude Battaglia — Andremo avanti nella denuncia perchè l'abuso sia prevenuto, represso e perchè esso scompaia nell'interesse della collettività.

L'udienza viene tolta alle 15 circa. Domani, come abbiamo detto, parlerà l'avv. Ozzo della Difesa e, probabilmente si avrà la sentenza

LA SINTESI — Ecco il cartello affisso su un cantiere nella nostra città. Vi sono gli elementi del processo: la « Sogene » — società di proprietà dell'Immobiliare — costruisce per conto del Vaticano. Progettista è l'ing. Tito Rebecchini, figlio dell'ex sindaco di Roma

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, venerdì 21 dicembre (355. - 11). San Tomaso. Il sole sorge alle ore 8,2 e tramonta alle 16,45. Le ricorrenze - 1401: muore Masaccio, pittore fiorentino che inizia il Rinascimento - 1879 nasce Giuseppe Stalin.

— **Bollettino demografico.** Nati maschi 54, femmine 45. Morti: maschi 16, femmine 17. Matrimoni 23.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri, minima — 0,4; massima 9,3.

VI SEGNALIAMO

- **TEATRI:** « Sei storie da ridere » all'Arlecchino.
- **CINEMA:** « 23 passi dal delitto » all'Airone; « Calabuig » al Parioli; « Picnic » al Plaza; « Il colosso di argilla » all'Aureo; « Lili » alla Sala Traspontina; « Prima linea » al Belsito; « Mondo cane » al Bellarmino; « Ero un soldato » al Corso; « Pranzo di nozze » al Giulio Cesare; « 7 spose per 7 fratelli » al Planetario; « Pane, amore e fantasia » al Riposo; « La congiura degli innocenti » al Verbano; « Le meravigliose storie di Walt Disney » a La Rustica.

MOSTRE

— **Alla Galleria delle Carrozze** (via delle Carrozze 44-A) domani alle ore 18 inaugurazione della mostra di disegni di Severino Guidi. La mostra resterà aperta fino al 6 gennaio 1957.

— **La mostra d'arte e calligrafia giapponese** (Palazzo Brancaccio, via Merulana 248) è prorogata sino al 26 dicembre.

ATAC

Sulla linea autobus 213, nel periodo delle vacanze scolastiche e cioè tra il 24 dicembre p.v. e il 5 gennaio 1957, verrà sospesa la effettuazione delle corse prolungate al piazzale Labicano nelle ore di punta del mattino dei giorni feriali. Dette corse prolungate torneranno ad essere esercitate dal 7 gennaio 1957, sempre dalle ore 6,45 alle ore 8,15 dei soli giorni feriali.

GITE

La direzione provinciale dell'ENAL, in occasione della tradizionale ricorrenza di fine d'anno, organizza una gita in autopullman da gran turismo a Grottaferrata con cena al Grande Albergo Imperatore Traiano. La quota di partecipazione, fissata in L. 3.500, comprende: viaggio in pullman andata e ritorno con partenza da piazza Esedra (dato chiesa S. Maria degli Angeli) alle ore 20,30; cena con ricco menù; trattenimento danzante e spettacoli di varietà. Le prenotazioni si ricevono presso l'ufficio Turismo dell'ENAL di Roma in via Piemonte 68, tel. 460.693, fino alle 18 del 29.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

AA ARTIGIANI anticipo camera letto tinello ingresso e Arredamenti gran lusso economici FACILITAZIONI Farsia 31 (di rimpetto ENAL) Napoli

CINGHIE - pulegge: piane, trapezoidali - trasmissioni - grezzi fabbrica - INDART - Via Casilina 17/25 Via Palermo 25-31 6238-R.

AI MIGLIORI prezzi e condizioni PELLI e PELLICCE Estere e Nazionali ODEVAINE Chiaia 175 p. p. Telefono 64446 Napoli

4) AUTO MOTO CICLI L. 12

A. AUTONOLEGGIO 1103-3.000 Belvedere 2.000 Seicento 2.500 giornaliere (354589).

7) OCCASIONI L. 12

BRACCIALI Collane anelli Catenine ORO 18 carati potrete acquistare consegnando questi avvisi sino al 10 gennaio a lire 800 il grammo senza tenere alcun conto del prezzo di cartellino da « SCHIAVONE » Monte Sebello, 68 VASTISSIMO ASSORTIMENTO.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico **ESQUILINO**
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

Dottor **ALFREDO STROM**
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61 929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

DOTTOR DAVID **STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354 501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

IN DIFFICOLTA' IL TRAFFICO ALL'AEROPORTO INTERNAZIONALE

11 aerei non possono atterrare per la fitta nebbia a Ciampino

Il persistere della fitta nebbia che da vari giorni al tramonto scende sulla città ha reso difficile anche il traffico aereo all'aeroporto di Ciampino.

Nella giornata di ieri 11 aerei delle varie linee internazionali hanno preferito mutare le rotte anzichè affrontare i rischi derivanti dalla visibilità ridottissima. Pertanto hanno preferito atterrare su aeroporti diversi: tre olandesi sono scesi a Nizza; uno sud-africano a Brindisi; uno scandinavo, uno inglese, uno indiano e due italiani a Napoli; altri due italiani a Latina.

L'aeroporto internazionale, tuttavia, non è rimasto completamente inattivo: infatti un aereo francese si è levato nella mattinata per raggiungere Nizza. Il traffico è tornato normale allorchè il sole ha disperso la nebbia.

La legge per l'aumento degli organici della Magistratura

A Montecitorio è stata posta in distribuzione la relazione redatta dall'on. Aratucci a nome della Commissione di Giustizia sul disegno di legge contenente disposizioni per l'aumento degli organici della Magistratura e delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie e per l'istituzione del ruolo del personale di dattilografia negli uffici giudiziari.

Nella sua relazione l'on. Amatucci rileva che con l'aumento dell'organico delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie, si può rendere operante una disposizione del Codice di procedura penale che fino ad oggi, purtroppo, è rimasta priva di pratica attuazione: l'articolo 436!

Tale articolo prevede la facoltà da parte delle Cancellerie, di compilare il verbale stenograficamente, qualora il pubblico ministero o alcuna delle parti private ne facciano espressa richiesta.

Esce la rivista « Donne al volante »

Il CLIDA offrirà un cocktail nelle sale del Grand-Hotel il 22 dicembre 1956 alle proprie associate, alle simpatizzanti del Club ed ai rappresentanti della stampa.

Verrà presentata la rivista « Donne al volante ». Per i biglietti d'invito rivolgersi alla sede del Club, in via Vittorio Colonna, 28. Tel. 552534.

Salvata in extremis una domestica

Ieri alle ore 9,30 la domestica Emma Mantisci di 38 anni in servizio presso una famiglia in piazza S. Anselmo 2 mentre stava preparandosi una tisana, è svenuta spaventata da una improvvisa fiammata uscita dal fornello. Il gas ha continuato a defluire e solo l'intervento dei padroni di casa, entrati nella cucina, ha salvato la povera dona.

La Mantisci è stata medicata all'ospedale di S. Giacomo e giudicata guaribile in due giorni da una lieve intossicazione da gas.

Da oggi è in vendita in tutte le principali edicole romane e nei circoli della F.G.C.I.

Nuova generazione

settimanale politico dei giovani comunisti italiani

In questo numero la prima puntata del romanzo più recente, più interessante e più discusso di uno scrittore sovietico della nuova generazione.

NON DI SOLO PANE di Dudiutsev

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

TEATRO

Adorabile Giulia

Questa commedia, presentata al pubblico dell'Eliseo ieri sera, per la prima volta in Italia, ha la sua origine in un romanzo di Somerset Maugham, dal quale lo stesso scrittore anglosassone trasse, in collaborazione con il Bolton, un lavoro teatrale; su tale base Marc Gilbert Sauvajon ha costruito l'attuale *Adorabile Giulia*, adattandone il contenuto e la vicenda al gusto dello spettatore francese, che ha mostrato in effetti di gradirla. Tradotta e ridotta nella nostra lingua, l'opera manifesta per più segni la sua travagliata identità: il ritmo dell'azione, strascicato e letterario nei primi lunghi atti, acquista scioltezza solo in quello conclusivo; i dialoghi somigliano spesso a un centone di battute rimbalzate dagli innumerevoli esempi del teatro leggero di tutto il mondo. Ma il difetto più serio è che la commedia tende ad uscire, almeno in certa misura, dall'ambito del repertorio brillante che è congeniale al Sauvajon (ricordiamo qui il suo divertente *Tredici a tavola*), e resta tuttavia a mezza strada, quasi che l'autore non si fosse deciso fino all'ultimo sul giusto tono da prendere.

In breve, *Adorabile Giulia* vuol essere la storia dello spegnersi e del rifiorire dello amore tra due attori non più giovani, Giulia e Michele, che una specie di saturazione reciproca, conseguente all'assidua comunanza di lavoro e di vita, ha spinto verso improbabili evasioni. La donna cerca l'avventura con un avvocato principiante, che sfrutta la generosità di lei. L'uomo tenta convincersi di poter ricostruire un'esistenza normale sposando la miliardaria vedova già finanziatrice della compagnia. E a questo scopo abbandona, con Giulia, anche le ribalte. Ma quando Giulia, rimasta sola e disperata, ha il coraggio di debuttare egualmente e trionfa in una nuova commedia, Michele torna a lei, ripreso ormai per sempre dall'antica passione che ha nome teatro e di cui Giulia, in definitiva, costituisce la affascinante incarnazione.

Lo spettacolo è stato concertato da Daniele D'Anza con tocchi piuttosto sommari di regia, i quali non hanno troppo alleviato la prolissità del testo. Il terzo atto, che si svolge tra le quinte di un ideale palcoscenico, ci è parso maggiormente animato, ed anche la scenografia di Giorgio Vecchia ci è sembrata qui raggiungere una sua articolata funzionalità.

Andreina Pagnoni si è prodigata nel personaggio di Giulia, facendo largo, sovente felice, talora non controllato uso delle sue ricche risorse. Gabriele Ferzetti era un corretto ma non entusiasmante Michele. Arnoldo Foà, Irene Aloisi, Gianni Musy, Corrado Pani sostenevano con sicurezza gli altri ruoli principali. Rammentiamo ancora Cesare Fantoni, Giuseppe Pertile, e, con una particolare citazione, Maria Pia Tempestini: precisa e pertinente nelle vesti di una giovane attrice ambiziosa.

Il successo è stato cordiale, con numerose chiamate. Si replica.

ag. sa.

CINEMA

Moby Dick

Tre volte il cinema ha cercato di trasferire sulla tela *Moby Dick*, l'affascinante romanzo d'uno fra i maggiori scrittori dell'Ottocento americano: Herman Melville. Un'impresa davvero difficile riuscire a riportare sullo schermo l'atmosfera realistica e mitica ad un tempo creata dalla penna di questo artista attorno alla vita dei balenieri, alla quale egli aveva a lungo partecipato di persona, restituire nella loro complessa corposità i personaggi che animano questa potente saga marinara, nella quale la problematica moralistica espressa nell'andatura del saggio, s'intreccia alla narrazione pura e semplice e la ossessione d'una vendetta si carica di sottili significazioni bibliche e poetiche. Un'ingenua trasposizione ne ricordiamo, di molti anni fa, ad esempio, tutta affidata alla fantasiosa interpretazione d'un grande attore romantico, John Barrymore, nel ruolo del capitano Ahab.

John Huston, l'incisivo regista americano di *Il tesoro della Sierra Madre*, si è mosso con impegno nell'ardua fatica, intesa ad esprimere, attraverso le immagini, lo spirito melvilliano ed a fornire un'opera cinematografica di spettacolare interesse, che, tuttavia, non scadesse nel « genere » cosiddetto avventuroso. Per tre anni egli ha lavorato intorno alla sceneggiatura del film insieme al romanziere Ray Bradbury, producendo e dirigendo, infine, *Moby Dick* in Inghilterra, spostandosi per le « riprese », effettuate da due *troupes*, a Madera, alle Canarie, e in Irlanda. Moby Dick, la mostruosa balena bianca, venne costruita in plastica su scheletro d'acciaio, era lunga 90 piedi, pesava 30 tonnellate e si muoveva attraverso un congegno elettrocomandato. L'intiera impresa è costata più di cinque milioni di dollari.

Un primo obiettivo da parte di Huston è stato quello di dare un volto *moderno* al romanzo di Melville, ai suoi personaggi così imbevuti di puritanesimo, e di trasformare la simbologia del Bene e del Male, su cui poggia l'opera dello scrittore americano, rappresentata dalla lotta che il capitano di mare Ahab, foscamente attirato da un unico sentimento, quello dell'odio contro Moby Dick, la balena bianca, e cioè (Dio o la natura), la quale lo ha reso un giorno zoppo, e deciso ad arpionare il mostro, rincorrendolo di oceano in oceano, di trasformare, dicevamo, la biblica simbologia in quella che sta a significare la tremenda problematica del mondo di oggi, la ferocia dittatoriale e trascinante, racchiusa nello slancio paranoico di Ahab, davanti alla quale uomini semplici come il « secondo » Starbuck o i marinai, si piegano e soccombono, attirati nell'avventura contro l'enorme balena e nella morte, insieme ad Ahab, dalla sua sconvolgente dedizione a una causa. Dalla morte si salva soltanto Ismaele, un giovane romantico e coraggioso, innamorato del mare e delle avventure.

Questa interessante interpretazione moderna non risulta, però, del tutto lampante, anche perchè è lo scavo psicologico, la solidità strutturale, soprattutto la passione che vengono a mancare a volte in quest'opera di Huston, d'altra parte così coraggiosa, seria, importante. Si aggiunga pure che le molte suggestioni offerte dal film e sulle quali è andato tanto dello slancio del regista sono di natura formale, come quella, che profondamente colpisce, di aver ottenuto, Huston, una tonalità di colore, tutta appoggiata sui marroni e sui grigi, per rieccare la patina delle stampe ottocentesche che riproducono scene di caccia alle balene, approntando due negativi del film, uno in bianco e nero e uno in *Tecnicolor* e sovrapponendoli, poi, nella stampa definitiva.

Gli interpreti, efficaci, sono Gregory Peck, Leo Genn, Friedrich Leacbur e Orson Welles e tanti volti di marinai mostrati in inquadrature che in qua e là ricordano quelle de *L'uomo di Aran* di Liam O' Flaherty. Il mostro, infine, ricorda forse un po' troppo la sua origine di cartoni.

a. sc.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21.30 C.ia Bonucci, Valori, Tedeschi, Vitti: « Sei storie da ridere », regia di L. Mondolfo, tel. 888 569.
ARTI: Comp. Elsa Merlini. Alle ore 21: « I nostri cari bambini » di N. Manzari.
DELLE MUSE: Alle 21.15 Compagnia Paola Barbara, Manlio Guardabassi con Greta Gonda: « Penelope » di Maughan (familiare).
ELISEO: Alle 21: C.ia Pagnani, Villi, Ferzetti, Foà: « Adorabile Giulia » di M. G. Sauvajon.
GIGANTE CIRCO A 3 PISTE (Via Sannio - S. Giovanni). Due spettacoli alle 16 e 21,30. Prenotazioni: Atpa Cit e presso la Cassa del Circo tel. 778540.
IL MILLIMETRO: Prossimamente la C.ia « La piccola scena » diretta da M. Mannozzi rappresenterà « Lo schiavo impazzito » 3 atti di G. Giannini.
LO CHALET: Alle 21.15 C.ia diretta da F. Castellani: « La morte civile », di Giacometti.
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (Via Pastrengo, 11): Domenica alle 16 « Biancaneve », con l'intervento di Babbo Natale, doni e poesie (prenotazioni 818 607).
PALAZZO DEI CAMPIONI (Via Aristide Lupatelli - Tiburtino). Prossima inaugurazione.
PALAZZO SISTINA: Alle 21.15 Totò: « A prescindere » di Lelli e Mangini.
PIO XI (Piazza Sempione - Telefono 890.055): C.ia D'Origlia Palmi. Oggi riposo. Domani alle 16,30 « Rosa da Viterbo » 3 atti e 18 quadri di E. Simone, con commenti musicali.
QUIRINO: Alle 21,15: « Buonanotte Patrizia » di De Benedetti con Laura Adani, Carlo Ninchi, Armando Francioli.
RIDOTTO ELISEO: Alle 21: C.ia Zareschi, Pisu, Geri e Maria Letizia Gelli « Anastasia » di Marcella Maurette e Guy Bolton.
ROSSINI: Riposo.
SATIRI: Alle 21.30 C.ia del teatro moderno con Carli, Villa e Toniolo. Parrella: « Week-end » di Coward.
VALLE: Alle 21.15: C.ia di rivfatti così » di Metz. Marchesi Verde (novità).

CINEMA VARIETA'

Alhambra: Maria Antonietta regina di Francia con M. Morgan e rivista.
Altieri: Arrivano le ragazze con T. Martin e rivista.
Ambra-Jovinelli: Tempo di villeggiatura con G. Ralli e rivista.
Principe: L'uomo meraviglia con D. Kaye e rivista.
Reale: I vagabondi delle stelle e C.ia rivista Bonos.
Volturno: Tempo di villeggiatura con V. De Sica e rivista.

CINEMA

Acquario: Chiuso per restauro.
Adriacine: Il prezzo del dovere con E. R. Drago.
Adriano: Bull e pupe (M. Brando); apertura 14.30.
Airone: 23 passi dal delitto con V. Johnson.
Alba: Sotto il mare dei Caraibi (documentario).
Alcyone: L'amante di Lady Chatterley con D. Darrieux.
Alessandrino: SOS Scotland Yard con E. G. Robinson.
Ambasciatori: Maria Antonietta regina di Francia con M. Morgan.
America: Maruzzella con M. Allasio.
Aniene: Il conquistatore con J. Wayne.
Apollo: Tosca con F. Duval.
Appio: L'amante di Lady Chatterley con D. Darrieux.
Aquila: L'amore più grande del mondo con A. Sheridan.
Archimede: Trapezio con G. Lollobrigida.
Arcobaleno: The Court Jester (Alle 18 20 22).
Arenula: L'agguato delle cento frecce con L. Darnell.
Ariel: Grandi manovre con G. Phylipe.
Arlston: La più grande corrida con M. Ray (alle 14,30 16,50 18,30 20,50 22,30).
Astoria: Moglie e buoi... con W. Chiari.
Astra: Donne sole.
Atlante: Trittico d'amore con Gene Kelly.
Atlantic: Veneri rosse con R. Fleming.
Attualità: Moglie e buoi... con W. Chiari.
Augustus: Il cigno con G. Kelly.
Aurelio: Riposo.
Aureo: Il colosso d'argilla con H. Bogart.
Aurora: La grande speranza con F. Lulli.
Ausonia: Un americano a Roma con A. Sordi.
Aventino: Il cigno con G. Kelly.
Avorio: Cantando sotto le stelle con L. Tajoli.
Avila: Riposo.
Barberini: Guerra e pace con A. Hepburn (Ore 14 17,35 21,40, ingresso continuato).
Bellarmino: Mondo cane con Charlot.
Belle Arti: Riposo.
Belsito: Prima linea (Attack) con J. Palance.
Beernini: L'impero del sole (Cinemascope - documentario).
Boito: I corsari del grande fiume con T. Curtis.
Bologna: Conta fino a tre e prega con V. Heflin.
Brancaccio: Conta fino a tre e prega con V. Heflin.
Capannelle: Riposo.
Capitol: Il pianeta proibito (Ore 16,10 18,10 20,20 22,45).
Capranica: Trapezio con G. Lollobrigida.
Capranichetta: Suor Letizia con A. Magnani.
Castello: Anche gli eroi piangono con W. Holden.
Centrale: Trittico d'amore con G. Kelly.
Chiesa Nuova: Riposo.
Cine-Star: Come prima... meglio di prima con R. Hudson.
Clodio: Il re ed io con J. Brynner.
Cola di Rienzo: L'uomo che sapeva troppo con J. Stewart.
Colombo: Riposo.
Colonna: Gli invincibili con G. Cooper.
Colosseo: L'avventuriero di Panama.
Columbus: La montagna dei sette falchi con V. Johnson.
Corallo: Tempo d'estate con K. Hepburn.
Corso: Ero un soldato (alle 16,15 18,05 20,10 22,15).
Crisogono: I viaggi di Gulliver.
Cristallo: Artisti e modelle con J. Lewis.
Degli Scipioni: Riposo.
Dei Fiorentini: Riposo.
Dei Piccoli: Ridolini e cartoni animati a colori.
Della Valle: Riposo.
Delle Maschere: Vento di terre lontane con G. Ford.
Delle Mimose: Riposo.
Delle Terrazze: Fuoco magico con V. De Carlo.
Delle Vittorie: A tre passi dalla forca con S. Brady.
Del Vascello: Il cigno con G. Kelly.
Diana: Domani splenderà il sole con D. Day.
Doria: Via col vento con C. Gable.
Due Allori: Fratelli messicani con A. Kennedy.
Edelweiss: Operazione Walkiria con R. Widmark.
Eden: Piangerò domani con S. Hayward.
Esperia: La camera blindata con S. Ekberg.
Espero: Pretaria senza legge con G. Montgomery.
Euclide: Riposo.
Europa: Trapezio con G. Lollobrigida.
Excelsior: Conta fino a tre e prega con V. Heflin.
Farnese: Alessandro il Grande con C. Bloom.
Farnesina: Riposo.
Fiamma: Moby Dick con G. Peck.
Fiammetta: Moby Dick con G. Peck (due spettacoli alle 17,30 e 19,45).
Flaminio: Vento di terre lontane con G. Ford.
Fogliano: Domani splenderà il sole con D. Day.
Fontana: Alì Baba con Fernandel.
Galleria: Maruzzella con M. Allasio.
Garbatella: Il conquistatore con J. Wayne.
Garden Cine (Viale Trastevere 246): Imminente inaugurazione.
Giovane Trastevere: Riposo.
Giulio Cesare: Pranzo di nozze con B. Davis.
Golden: Moglie e buoi con W. Chiari.
Guadalupe: Riposo.
Hollywood: L'ora scarlatta con Ohmart.
Imperiale: La più grande corrida con M. Ray.
Induno: Chiuso per restauro.
Induno: Moglie e buoi... con W. Chiari.
Jonio: Il conquistatore con J. Wayne.
Iris: La frustata con R. Widmark.
Italia: Tempo di villeggiatura con G. Ralli.
La Fenice: Peccato di castità con G. Ralli.
La Rustica: Le meravigliose storie di Walt Disney.
Leocine: La pattuglia dell'Amba Alagi.
Libia: Riposo.
Livorno: Riposo.
Lux: Barriti nella giungla.
Manzoni: Il re ed io con J. Brynner.
Marconi: La paura bussa alla porta.
Massimo: Prigionieri del male.
Mazzini: Artisti e modelle con J. Lewis.
Medaglie d'Oro: Riposo.
Metropolitan: Trapezio con G. Lollobrigida.
Mignon (Piazza Fiume): Imminente inaugurazione.
Moderno: La più grande corrida con M. Ray.
Moderno Saletta: Santiago con A. Ladd.
Modernissimo: Sala A e B: Chiuso per restauro.
Mondial: Fermata d'autobus con M. Monroe.
Nascè: Riposo.
New York: Maruzzella con M. Allasio.
Niagara: Cime tempestose con L. Olivier.
Nomentano: Riposo.
Novocine: Sotto il mare dei Caraibi (documentario).
Nuovo: Il cigno con G. Kelly.
Odeon: Johnny Concho con F. Sinatra.
Odescalchi: L'uomo che sapeva troppo con J. Stewarth.
Olympia: Anche gli eroi piangono con W. Holden.
Orfeo: Furia rossa.
Oriente: Gengis Khan con C. Grant.
Orione: Terrore sul treno con G. Ford.
Ostiense: Riposo.
Ottaviano: Il re ed io con J. Brynner.
Ottavilla: Riposo.
Palazzo: Avventura in Cina con E. O'Brien.
Palestrina: La tenda nera con A. M. Sandri.
Parioli: Calabuig con F. Fabrizi.
Paris: La più grande corrida con M. Ray (Cinemascope). Apertura alle 14.30.
Pax: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo con A. Sordi.
Pio X (Torre Gaia): Riposo.
Planetario: Sette spose per sette fratelli con J. Powell.
Platino: Avventura in Cina con E. O'Brien.
Plaza: Riposo con K. Novak.
Plinius: La bestia magnifica con Miroslava.
Preneste: Incontro sotto la pioggia con V.